

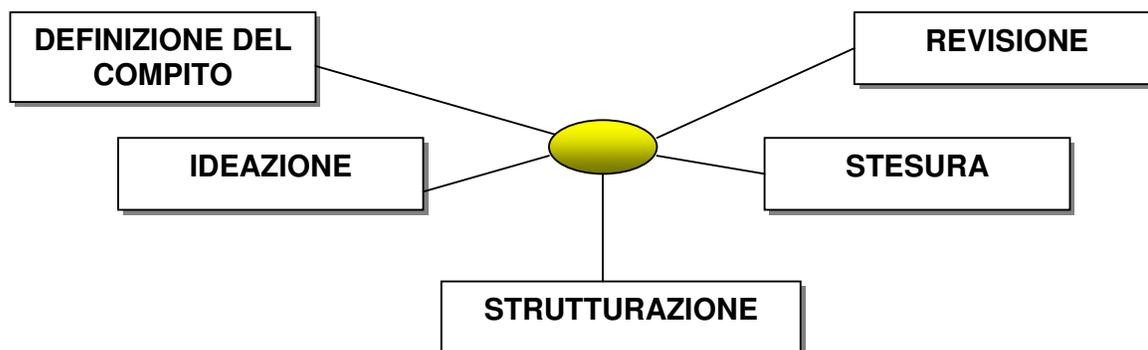
Quarta giornata

Le ultime due giornate di intervento vertono sui **problemi della scrittura** e più in particolare sulle operazioni che riguardano la corretta impostazione e realizzazione di un breve **testo espositivo-argomentativo a partire da una traccia assegnata**. Naturalmente le esercitazioni partiranno ancora una volta dall'argomento-pretesto che ha guidato i percorsi di lettura dei giorni precedenti, mentre l'enunciato di base proposto per la stesura dell'elaborato subirà qualche variazione rispetto alla sua formulazione iniziale ("Le migrazioni ") troppo aperta e onnicomprensiva. Il compito assegnato fin dall'inizio della quarta giornata, da completare nelle ultime sei ore di recupero, potrebbe così configurarsi:

” Definite il quadro di problemi che caratterizza i movimenti migratori del nostro tempo, mettendo in rilievo le differenze tra i fenomeni più recenti di migrazione e quelli del passato. Nel recuperare ogni conoscenza significativa per trattare adeguatamente il tema, fate particolare riferimento alle informazioni rintracciate nelle recenti letture ”.

Il modello di intervento fa capo ad una impostazione pragmatica – non teorico-descrittiva - del problema della composizione scritta, orientato sull'analisi dei **processi di scrittura**, dunque "sull'itinerario mentale ed operativo che deve essere percorso per generare il testo"¹ Alla sua base c'è l'idea che **la scrittura sia un'attività di *problem solving***, in cui il problema consiste nello scrivere un testo significativo ed efficace in rapporto a specifiche esigenze e situazioni, così che ne risultano investite non soltanto questioni di linguaggio, ma anche, in larga misura di elaborazione cognitiva, ricerca di contenuti, messa a punto di idee, sviluppo logico, organizzazione concettuale. Proprio perché il **testo si produce attraverso un processo**, è essenziale che quest'ultimo sia **controllato**. Si deve sapere, cioè, come il compito va affrontato, che cosa occorre fare via via, come si pianifica e governa l'attività di ognuna delle sue fasi. Fondamentali risultano le capacità di riflessione e di controllo critico del proprio fare, che vengono definite **metacognitive**.

"Il percorso esecutivo mediante il quale il testo viene prodotto può essere attuato solo a partire da una competenza, ossia da un sistema organico di capacità e di conoscenze possedute dal soggetto, che permettono di attivare il processo. Una prima ed essenziale componente della competenza deve essere uno **schema del processo**, una strategia generale in base alla quale si imposta il compito nel suo insieme, lo si divide in sotto-compiti, si richiamano i procedimenti che consentono di realizzare ciascun sotto-compito, si controllava via il processo nel corso del suo svolgimento. Quanto più lo schema è efficiente, tanto più le azioni di scrittura attivate potranno essere gestite con successo".



¹ Questa ed altre citazioni relative al modello teorico di riferimento sono tratte da M.Della Casa, Scrivere testi, La Nuova Italia, 1994.

Il modello, che è anche prefigurazione del processo di scrittura, così si articola:

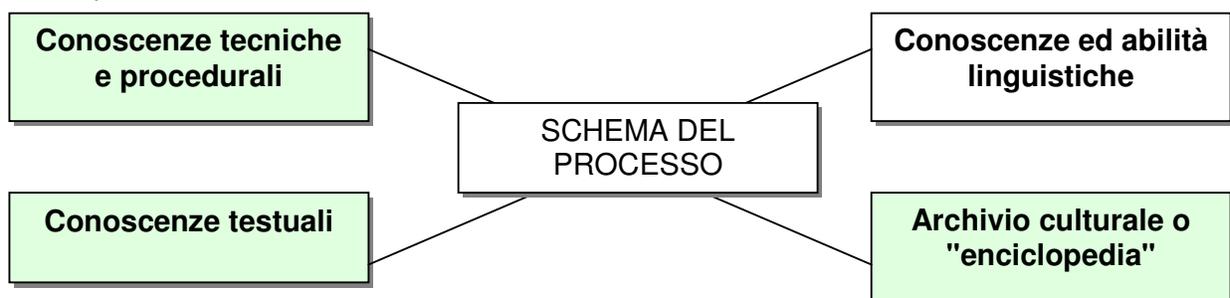
1. **Definizione del compito:** si imposta il problema di scrittura a cui si deve dare soluzione, con il chiarimento delle coordinate progettuali essenziali.
2. **Ideazione :** si ricercano e si mettono a punto i contenuti
3. **Strutturazione:** si filtrano e si organizzano i materiali elaborando un piano costruttivo del testo
4. **Stesura:** si procede alla verbalizzazione estesa
5. **Revisione:** si mettono in atto interventi di miglioramento di vario genere e su diversi piani.

“Il modello non è statico e lineare, ma piuttosto **dinamico e ricorsivo**. Ogni stadio non va pensato come una tappa operativa che deve essere iniziata e conclusa solo dopo che è terminata la precedente e prima di passare alla successiva. L’esecuzione di ciascuna fase può essere interrotta in ogni momento per passare ad altre fasi in relazione alle esigenze che via via si vanno presentando. Per esempio, mentre si definisce il compito, possono venire in mente spunti interessanti che ci fanno passare temporaneamente alla fase ideativa; oppure durante la stesura di una frase possono nascere difficoltà che ci inducono a modificare la strutturazione prevista o a riformulare le frasi precedenti, con movimenti “avanti e indietro”. Nello svolgimento della scrittura si entra ed esce continuamente dai diversi stadi, che sono pensabili anche come una serie di **ambienti operativi** in cui via via si trasferisce l’attenzione.²

Associate a ciascuno dei sotto-processi devono poi esserci le attrezzature necessarie per affrontare e portare a termine con successo il compito relativo; si tratta essenzialmente di:

- **Procedure:** tecniche e procedimenti con i quali si realizza la soluzione dei problemi
- **Conoscenze relative ai testi e alla loro struttura:** il soggetto le interiorizza attraverso la pratica comunicativa, la lettura e l’analisi testuale; quindi le riattiva e le applica in nuove esperienze di scrittura.
- **Principi regolativi:** canoni di vario tipo, in base ai quali possono essere prese decisioni e si valutano risultati. Ad esempio si pensi al canone della completezza informativa, della chiarezza, della veridicità.
- **Conoscenze**
- **Abilità linguistiche :** lessicali, grammaticali, semantiche, sintattiche.....
- **"Enciclopedia personale":** l'insieme delle informazioni circa il mondo depositate nell'archivio della memoria, da cui si attingono i materiali di cui il testo è sostanziato.

Così può visualizzarsi una rappresentazione di insieme delle **competenze** che presiedono alle capacità di scrittura



Le componenti "tinteggiate in verde" saranno quelle oggetto di particolare attenzione nella presente fase di recupero.

² Mario Ambel, *Il ruolo della mente come variabile extratestuale*, in Calzetti, Corda, *Scrivere a scuola*, Bruno Mondadori, 1989

Migliorare competenze ed abilità, abituare a tenere sotto controllo operazioni cognitive complesse, come quelle attivate, spesso contemporaneamente, durante le fasi di scrittura, presuppone la progettazione di un'intero curriculum con fasi ben distinte per il recupero mirato dei singoli sotto-processi (con l'impiego di batterie specifiche di esercizi).

Le due giornate finali dell'intervento hanno il compito di richiamare all'attenzione degli studenti i momenti fondamentali del processo di scrittura, senza operare tuttavia scansioni troppo nette e teoriche, ma consentendo fin dall'inizio di **ripercorrere l'intero "percorso mentale e operativo" della scrittura** con la produzione di microtesti tra loro coesi e pronti a rifluire in un elaborato di più ampia articolazione.

In particolare nella quarta giornata si privilegerà il discorso sulla definizione del compito, l'ideazione e la pianificazione (strutturazione) del testo nella sua globalità, limitando la stesura (produzione) dei paragrafi a pochi segmenti iniziali e di primo collegamento.

➤ **Lezione frontale + studio guidato + valutazione continua (6 ore complessive con alternanza delle varie attività)**

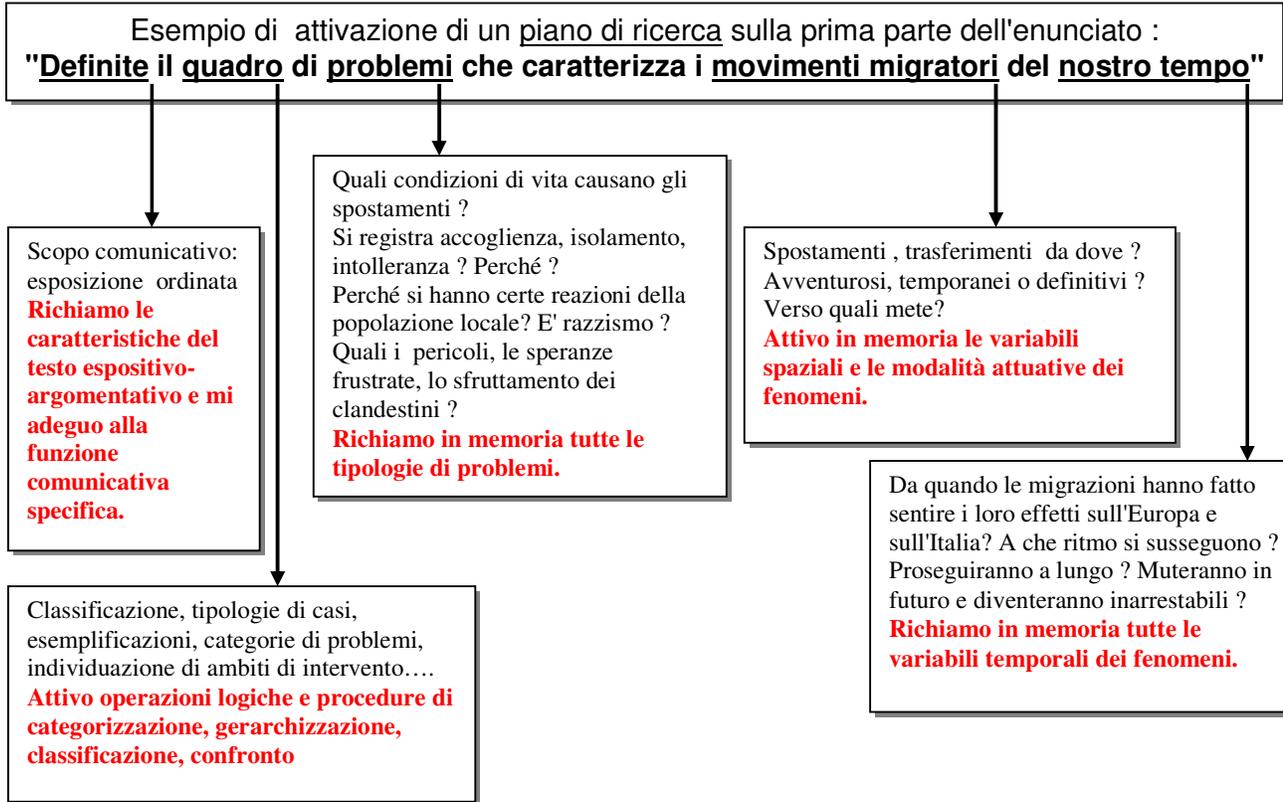
Come per la terza giornata si pensa di utilizzare, in due scansioni successive tra loro alternate, i momenti della lezione, dello studio guidato e della valutazione continua, al fine di rendere al più presto operativa la fase di esercitazione e di tenere sotto costante controllo i processi mentali ed esecutivi degli studenti. Inoltre la stessa natura eminentemente **applicativa** dell'attività - centrata com'è sulla **produzione testuale** - limita in qualche misura l'intervento iniziale del docente ad una semplice funzione razionalizzatrice dell'impostazione del lavoro. Impostazione e realizzazione che vanno però tenute sotto costante controllo e verificate tempestivamente.

1. Il docente legge l'enunciato e **definisce dettagliatamente il compito**. Deve essere ben presente all'alunno la **cornice di coordinate di base** entro la quale si svolgeranno le operazioni successive. Chi scrive deve porsi varie domande relative all'argomento da affrontare, allo scopo da perseguire, allo schema testuale da attivare, alle dimensioni del testo. Per l'argomento proposto i compiti di scrittura più evidenti - emersi dall'analisi dell'enunciato - sono i seguenti: quadro sintetico dei problemi legati alle migrazioni, confronto passato / presente in relazione a tale categoria di riferimento.
2. La seconda fase, che può attuarsi **interattivamente** ancora con un breve intervento del docente o addirittura con lo studio guidato, consiste nell'ideazione e nella pianificazione del compito di scrittura. Occorre che gli studenti **recuperino le informazioni nella memoria a lungo termine e in quella di lavoro**, al fine di far emergere il progetto di scrittura. La ricerca dei contenuti è uno dei problemi più ostici da affrontare nella fase di ideazione e di strutturazione del lavoro.

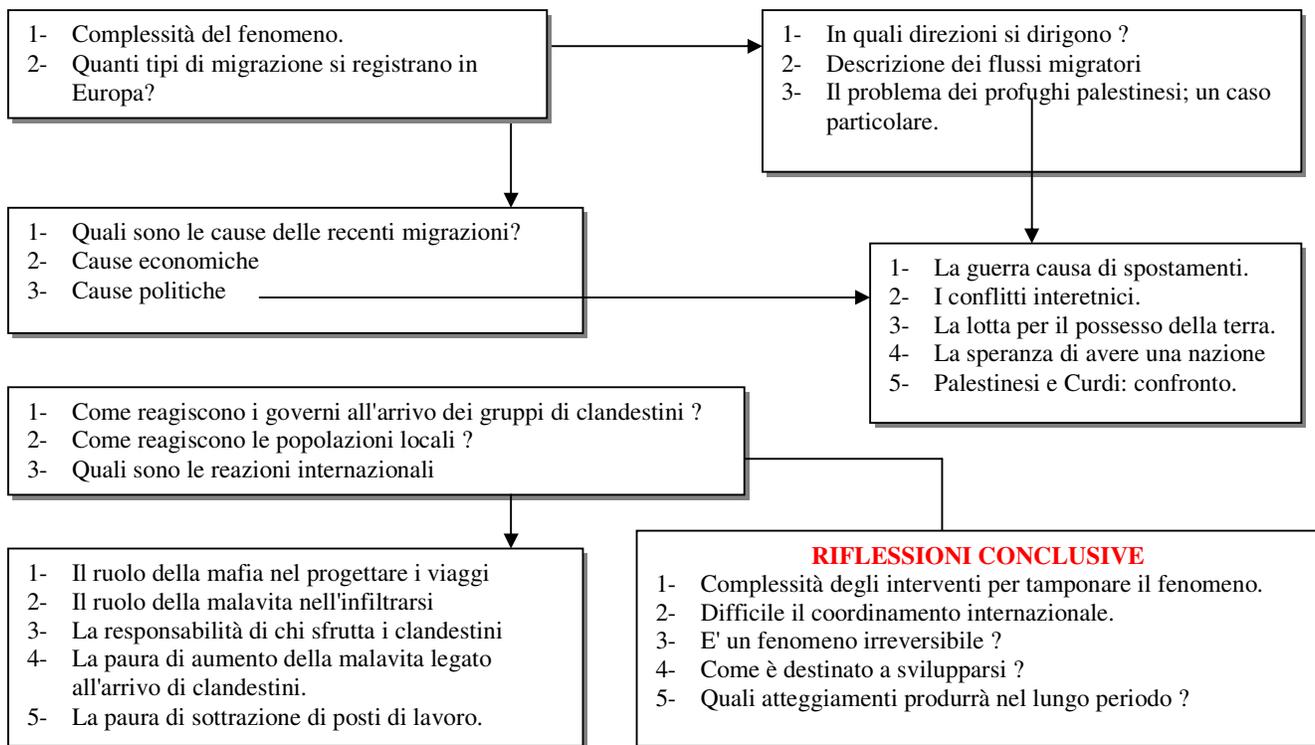
Si suggerirà di operare una strategia **top down (dall'alto al basso)** a partire dalla chiara conoscenza degli scopi comunicativi e da una problematizzazione progressiva dell'argomento, scisso via via nei suoi sottoargomenti. Non ci si chiede più, in modo generico, "che cosa ne so", ma si investe il tema di una serie di domande specifiche in rapporto alle quali vengono ricercati dati in memoria e concetti solutivi.

Gli alunni vengono invitati ad operare in memoria un recupero sistematico di conoscenze e dati significativi, capaci di organizzare le risposte all'interno di un piano organizzativo del discorso. Quest'ultimo si configura come un vero e proprio **piano di ricerca** che consente di concentrarsi via via su domini conoscitivi ristretti, su ambiti argomentativi rilevanti, evitando di disperdersi in direzioni estranee al compito individuato.

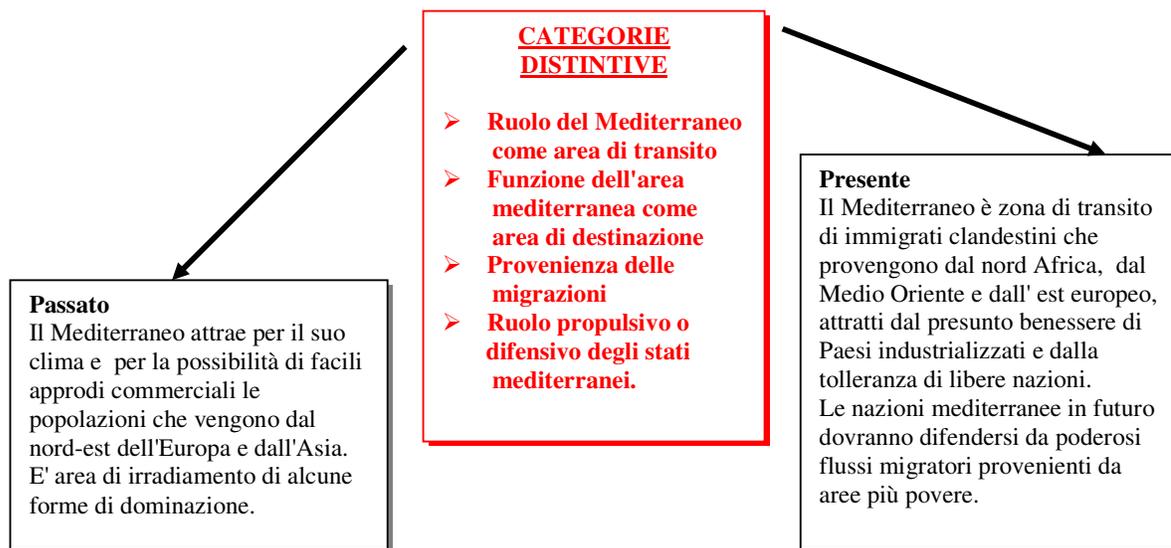
L'insegnante offrirà un esempio di pianificazione di un percorso di indagine su alcune parti dell'enunciato proposto, con la creazione di una mappa testuale, lasciando agli studenti il compito di proseguire le operazioni di strutturazione dei contenuti, relativamente ad altre sezioni dell'enunciato..



Esempio di mappa testuale



3. La valutazione continua consisterà essenzialmente nella **revisione del piano testuale** messo a punto da ciascun studente. Questo momento è decisamente importante perché riguarda un'operazione di solito trascurata da parte dei ragazzi come fase propedeutica alla scrittura. Occorrerà verificare se sono state condotte correttamente le operazioni di problematizzazione del tema, se sono state poste domande significative al testo di partenza, se sono intervenute le dovute operazioni cognitive di astrazione, gerarchizzazione, ordinata classificazione dei fenomeni e soprattutto se è stato attivato in memoria di lavoro un numero sufficiente di informazioni e concetti. In caso contrario sarà necessario **ritornare sulle letture operate nelle giornate precedenti** per rinforzare i processi di acquisizione dei contenuti.
4. La nuova fase di lavoro (lezione frontale) si soffermerà ad esaminare la seconda parte dell'enunciato che sollecita un **confronto** tra le moderne forme di migrazione e quelle del passato. L'insegnante ricorderà come , in questo caso, sia necessario far riferimento alle letture più remote, di carattere storico-geografico, affrontate il primo ed il secondo giorno. Tali letture pongono in evidenza soprattutto l'attrazione che l'area del Mediterraneo, ha da sempre esercitato su popoli di diversa provenienza. Partendo da questa idea forte dovranno essere operate distinzioni di funzioni, confronti tra tipologie di fenomeni, richiamando alla mente non soltanto gli esempi isolati delle varie forme di migrazioni, ma anche le loro relazioni caratterizzanti. Le operazioni cognitive chiamate in causa in tale fase di lavoro saranno più difficili da tenere sotto controllo contemporaneamente: esse riguarderanno l'astrazione, la gerarchizzazione, la classificazione dei fenomeni, ma soprattutto il loro confronto spazio-temporale, l'antitesi, l'analogia, il parallelismo e la tipizzazione dei singoli casi. Il docente offrirà un esempio di procedura di elaborazione delle informazioni in chiave contrastiva.



5. La fase di esercitazione guidata curerà ancora la **messa a punto del piano testuale**, integrandolo con gli elementi nuovi, riguardanti il confronto tra realtà presenti e passate. Partendo dall'esame del progetto di elaborazione del testo si esamineranno problemi specifici quali la convergenza e l'aggregazione dei concetti in ambiti argomentativi omogenei, la pertinenza di esempi, di classificazioni, di confronti ed infine l'articolazione del discorso attraverso precisi nodi concettuali. Queste operazioni faranno prendere coscienza allo studente della sua pianificazione del lavoro, individuando meglio le tesi centrali e la proceduralità del discorso.
6. La fase finale (valutazione continua) **verificherà** la corretta elaborazione di un **primo segmento testuale**, centrato sulla definizione del tema - individuazione della tesi - e sull'introduzione del primo ambito argomentativo.